



Accanto: alcuni momenti dell'iniziativa di venerdì mattina nel parco Gussi. Qui sotto: Monica Colombo, architetto di Cornate che aderisce al progetto «Slow Working»

SETTIMANA DELLA LENTEZZA Singolare iniziativa dell'associazione al femminile «Slow working»

Oggi vado a lavorare... sotto un albero Parco Gussi trasformato in un ufficio

VIMERCATE [No] La scrivania sotto l'albero, gli uccellini come «colleghi» di lavoro e in lontananza il vociare dei bambini. Un sogno per molti, diventato realtà almeno per un giorno. È la singolare iniziativa messa in campo nella mattinata di venerdì scorso dall'associazione cittadina «Slow working», sodalizio al femminile nato da alcuni mesi che promuove appunto il lavorare in maniera lenta e senza stress in ambienti accoglienti che garantiscano una migliore qualità della vita, soprattutto per le donne e le mamme.

Una quindicina le donne, mamme e non, che hanno allestito sotto alcune piante del parco Gussi, un vero e proprio ufficio, con scrivanie e connessione internet a disposizione di chiunque volesse fermarsi anche solo per pochi minuti per lavorare all'aria aperta in un ambiente ben diverso dai freddi uffici, e al contempo chiacchierare, scambiarsi opinioni e

perché no, anche bersi qualcosa insieme. Perché per lavorare bene bisogna anche poter staccare la spina, prendersi le giuste pause. «Questa iniziativa rientra nell'ambito della "Settimana della lentezza", che si svolge a livello nazionale, e che la nostra associazione declina in ambito lavorativo», ha spiegato **Vanessa Trapani**, responsabile di Slow working. Questa vuole essere una giornata di lavoro normale, ma in un luogo, un parco, e con modalità, la condivisione, differenti da quelle tradizionali. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita che non deve ruotare solo attorno al lavoro, ma al tempo stesso migliorare anche la qualità del lavoro. La lentezza deve tornare ad essere un valore. Trovare il ritmo giusto consente di lavorare meglio e consente di dedicare il giusto tempo anche ad altre attività. In sostanza l'obiettivo di tutto questo è quello di armo-

nizzare la propria vita».

L'obiettivo dell'iniziativa di venerdì era anche e soprattutto quello di far conoscere le attività che «Slow working» ha messo in campo in questi mesi e faranno in futuro. Tra queste anche la creazione di uno spazio comune, al coperto dove poter lavorare accanto ad altre persone con cui condividere non solo la professione, ma anche altre esperienze quotidiane. «Abbiamo già individuato uno spazio in città e a breve contiamo di poter avviare l'attività con una trentina di postazioni», ha spiegato ancora Vanessa Trapani. «Il modello è solo in parte quello già presente in alcune realtà di Milano dove sono stati aperti luoghi in cui sono messe a disposizione postazioni per attività «volanti», di qualche ora per chi è di passaggio e ha bisogno di una scrivania e di una connessione Internet. Noi vogliamo invece creare un posto che sia un

punto di riferimento fisso per le persone, dove chi aderirà (saranno previsti anche veri e propri abbonamenti, ndr) potrà crearsi il proprio angolo di lavoro e al tempo stesso seguire i ritmi dello slow working confrontandosi con le altre persone presenti e prendendosi le giuste pause».

Un progetto a cui ha aderito anche l'ex assessore all'Urbanistica di Vimercate **Laura Curti**, architetto, presente venerdì mattina alla giornata di lavoro del parco. «E altre giovani professioniste del territorio. Tra loro anche **Monica Colombo**, 36 anni, anche lei architetto, libero professionista di Cornate. «È un modo completamente differente di approcciarsi al lavoro», ha spiegato. «Soprattutto per chi ha una libera professione e rischia che il lavoro occupi interamente la giornata. Si è infatti portati a pensare che la produttività sia una diretta conseguenza



della quantità. In realtà non è così. Inoltre «lavorare piano» consente anche di instaurare relazioni, di confrontarsi e, naturalmente, consente in particolare alle donne di ricavare gli spazi e il tempo necessari da dedicare alla famiglia».

Un progetto quello di «Slow working» che ha ricevuto il plauso anche dell'assessore alle Attività produttive di Vimercate **Corrado Boccoli** che venerdì mattina ha fatto visita all'ufficio nel parco. «Dobbiamo sforzarci di recuperare una dimensione più umana della nostra vita», ha detto. «E questo progetto va nella giusta direzione».

Lorenzo Tenazzi